



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 1
	Data: 09/12/2014	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
1019/AFP 09/12/2014**

Oggetto: L.R. 21/2011. DGR 1189/2014 – Approvazione bando “Gli orti di Ortoincontro”. CAP - 30907160 – 30907164 – 30908220 – 30908226. €50.000,00.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione della DGR n. 1189 del 27 ottobre 2014, il bando di attuazione dell'iniziativa di agricoltura sociale denominata “ORTOINCONTRO”, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno 30 gennaio 2015 quale termine per la presentazione delle domande;
- di stabilire che le risorse per il bando, secondo la citata DGR 1189/2014, sono pari a totali € 50.000,00 e fanno capo alla UPB 30907 capitolo 30907160 per € 15.000,00 e capitolo 30907164 per € 15.000,00 e alla UPB 30908 capitolo 30908220 per € 10.000,00 e capitolo 30908226 per € 10.000,00 del bilancio 2014;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale **www.agri.marche.it**.

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
(*Avv. Cristina Martellini*)

- ALLEGATI -



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 2
	Data: 09/12/2014	

ALLEGATO "A"



BANDO PUBBLICO "GLI ORTI DI ORTOINCONTRO"
dell'iniziativa di agricoltura sociale denominata ORTOINCONTRO.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 3
	Data: 09/12/2014	

1. FINALITA'

1.1 FINALITA' GENERALI

Il contesto agricolo ha da sempre consentito l'accoglienza ed il coinvolgimento di soggetti con le più varie abilità, attribuendo a ciascuno il ruolo e le mansioni più consone alle attitudini e alle possibilità.

L'agricoltura, infatti, per la caratteristica delle operazioni così fortemente legate all'ambiente e ai ritmi naturali, per il rapporto diretto ed immediato con gli oggetti, le piante e gli animali, rappresenta una fonte di costante stimoli all'apprendimento, alla determinazione, all'equilibrio.

L'agricoltura può quindi erogare, oltre ai propri prodotti, anche servizi relazionali e sociali che possono contribuire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce specifiche della popolazione, quali bambini, anziani, persone con disabilità fisiche e cognitive o soggetti in situazione di disagio.

In tale contesto, la Regione Marche con DGR n. 597 del 19/05/2014, ha avviato lo studio e la realizzazione di iniziative di orticoltura sociale e didattica, sotto la denominazione di ORTOINCONTRO, con l'intento di diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita, valorizzare la competitività dei prodotti locali, favorire l'attenzione dei cittadini intorno alle tematiche etico-ambientali e presentare le diverse opportunità offerte dall'agricoltura sociale e civica e dagli orti urbani e scolastici.

1.2 FINALITA' DEL BANDO "GLI ORTI DI ORTOINCONTRO"

Facendo seguito alla DGR n. 1189 del 27/10/2014 con cui sono stati definiti i criteri di attuazione del presente bando, si intende avviare una sperimentazione di orticoltura sociale, civica e didattica capace di unire il valore dell'orto con quello della relazione e partecipazione.

La sperimentazione, della durata minima di 12 mesi, avrà ad oggetto la realizzazione di orti sociali, urbani e didattici volti alla valorizzazione dei prodotti locali e alla realizzazione di momenti di aggregazione attraverso attività creative, ludiche, educative e culturali in un'ottica di partecipazione e condivisione.

1.3 OBIETTIVI DEL BANDO "GLI ORTI DI ORTOINCONTRO"

Saranno finanziate, con fondi regionali e statali, iniziative di orticoltura con l'obiettivo di:

- Creare, attraverso la realizzazione di orti sociali, urbani e didattici, percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione del territorio.
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica.
- Recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.
- Sensibilizzare i cittadini, singoli o aggregati in gruppi o associazioni, nonché le famiglie, le realtà associative presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio attraverso processi di autogestione del patrimonio comunale.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 4
	Data: 09/12/2014	

- Sostenere lo svolgimento da parte dei cittadini di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute.
- Favorire una risposta adeguata all'esigenza di un'alimentazione sana e sicura attraverso la conoscenza, la coltivazione ed il consumo di prodotti agricoli locali, stagionali e di filiera corta.

2. TIPOLOGIA D'INTERVENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO

2.1 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per :

- costi di gestione a copertura delle spese relative all'impiego di specifiche professionalità, materiale di consumo, assicurazioni, pubblicità e comunicazione;
- costi di investimento materiale a copertura delle spese relative alla realizzazione o adeguamento degli impianti e all'acquisto di attrezzature, arredi e strumenti strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

2.2 ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2006 serie L n. 379.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, viene stabilita in **€ 2.500,00** di cui **€ 1.500,00 a copertura dei costi di gestione** ed **€ 1.000,00 a copertura dei costi di investimento materiale**, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria totale pari ad € 50.000,00.

2.3 SPESE AMMISSIBILI

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda.

I richiedenti, una volta presentata la domanda alla data di scadenza di cui al presente bando, possono acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della istanza di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria), in tal caso, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venga, in parte o totalmente, finanziata. Per essere riconosciute, tutte le spese sostenute e rendicontate dovranno essere documentate con fatture e giustificate come indicato nel successivo paragrafo 10. "MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO".

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento l'IVA, altre imposte, oneri e tasse.

3. BENEFICIARI

Ai sensi del presente bando, potranno accedere ai benefici:

- le amministrazioni pubbliche e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado ricadenti all'interno del territorio della Regione Marche.
- gli imprenditori agricoli, singoli od associati, ricadenti all'interno del territorio della Regione Marche.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 5
	Data: 09/12/2014	

I beneficiari devono avere disponibilità del patrimonio interessato dalle attività previste, in forme di proprietà, locazione, usufrutto, comodato d'uso o altro titolo idoneo a garantire la continuità del possesso a decorrere dal momento della presentazione della domanda fino alla scadenza del periodo di sperimentazione.

4. DESTINATARI

I destinatari delle proposte progettuali sono i cittadini singoli o le comunità del territorio residenti o domiciliati all'interno della Regione Marche.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I partecipanti, pena la non ammissibilità, dovranno redigere un progetto descrittivo delle attività e delle aree individuate, dal quale si desuma il raggiungimento degli obiettivi previsti ed il rispetto delle seguenti caratteristiche obbligatorie:

- coltivazione degli orti secondo i canoni **dell'agricoltura biologica**. Nel caso di enti pubblici e istituti scolastici, tale condizione viene verificata attraverso la successiva dimostrazione dell'uso dei mezzi tecnici consentiti, senza prevedere la necessaria certificazione. Nel caso di aziende agricole, al fine della dimostrazione dello svolgimento dell'attività di coltivazione e allevamento biologico, si terrà conto della pubblicazione sul BUR Marche degli elenchi delle aziende biologiche o in conversione.
- realizzazione negli orti di attività di natura creativa, ludica, culturale ed educativa quali momenti di aggregazione e di coinvolgimento attivo della comunità locale ;
- destinazione dei prodotti dell'orto a forme d'uso condiviso.

Si specifica che, nel caso che il beneficiario sia un imprenditore agricolo, singolo o associato, il progetto, per essere rispondente alle finalità della sperimentazione di orticoltura sociale, civica e didattica, dovrà prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di scuole o altri enti del territorio (ad es. associazioni di volontariato e di promozione sociale)

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 12.00 del 30 gennaio 2015

La domanda, consegnata a mano, a mezzo posta o via PEC dovrà contenere:

1. il progetto descrittivo delle attività redatto secondo i sottoelencati elementi, conforme all'Allegato A:

- Anagrafica soggetto proponente



- Descrizione dell'iniziativa
 - ambito territoriale di riferimento
 - obiettivi del progetto
 - azioni previste (durata, frequenza, soggetti coinvolti ecc.)
 - destinatari
 - attori locali coinvolti
 - modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa
 - risultati attesi
 - caratteristiche innovative del progetto
 - eventuali servizi/iniziative/esperienze già realizzate dall'ente/impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale
 - risorse strutturali e materiali a disposizione
 - professionalità interne ed esterne impiegate
- Modalità di impiego dei contributi richiesti e di eventuali altri finanziamenti

2. Documentazione fotografica dell'area destinata all'iniziativa

Il richiedente dovrà presentare eventuale ulteriore documentazione utile al riconoscimento del punteggio di priorità.

La busta, nel caso di consegna a mano o a mezzo posta, dovrà riportare i seguenti dati:

soggetto richiedente	Nominativo o ragione sociale
identificativo del bando	estremi dell'atto

ed essere consegnata al Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche, via Tiziano 44, Ancona.

In caso di presentazione via pec, la documentazione dovrà essere inoltrata all'indirizzo regione.marche.agricoltura@emarche.it

7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi alle domande risultate ammissibili, ad opera della Commissione Regionale nominata con successivo atto, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità secondo i rispettivi criteri.

TIPOLOGIA PRIORITA'	CRITERIO	PUNTEGGIO
Qualità della proposta progettuale	Obiettivi	1-6
	Durata dell'iniziativa	1-3
	Azioni previste	1-6
	Caratteristiche innovative dell'iniziativa	1-6
	Risultati attesi	1-3
	Valorizzazione delle produzioni locali e degli ortaggi iscritti al Repertorio Regionale L.R. 12/2003	1-3



	Eventuali servizi/iniziative/esperienze già realizzate dall'ente/'impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale	1-3
	Massimo punteggio assegnabile	30
Destinatari dell'iniziativa (con particolare attenzione alle diverse categorie della comunità coinvolte nel progetto)		1-5
	Massimo punteggio assegnabile	5
Qualità risorse a disposizione	Spazi	1-3
	Materiali e strutture	1-3
	Professionalità impiegate	1-3
	Massimo punteggio assegnabile	9
Modalità di impiego dei contributi richiesti e di eventuali altri finanziamenti		1-3
	Massimo punteggio assegnabile	3
Ambito territoriale di riferimento		1-3
	Massimo punteggio assegnabile	3
Coinvolgimento degli attori locali (anche in collaborazione con le aziende agricole del territorio)		1-5
	Massimo punteggio assegnabile	5
Modalità di comunicazione dell'iniziativa (sia come promozione/pubblicità degli eventi sia come diffusione di buone pratiche di agricoltura civica)		1-5
	Massimo punteggio assegnabile	5
	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE	60

8. GRADUATORIA

Il responsabile del procedimento predispone la graduatoria relativa alle domande risultate ammissibili.

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. saranno attribuiti i punteggi previsti per ogni priorità;
2. si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascuna priorità.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 8
	Data: 09/12/2014	

Per le domande risultate inammissibili, il responsabile del procedimento predispone il provvedimento di inammissibilità e, una volta adottato dal Dirigente, provvede a comunicarlo ai richiedenti.

Per le domande risultate ammissibili, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito istruttorio ai richiedenti specificando i singoli punteggi che sono stati assegnati.

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, nel caso in cui, a seguito del controllo, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civile e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dovrà adempiere, **pena la revoca del contributo**, ai seguenti obblighi:

- avviare l'iniziativa entro maggio 2015 e prevedere una durata minima di 12 mesi;
- rendere noto alle Strutture regionali competenti, entro quindici giorni dal suo verificarsi, ogni eventuale variazione intervenuta;
- inviare alla struttura competente il calendario delle iniziative previste;
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione dell'aiuto.

Per tutti i progetti finanziati i beneficiari si impegnano inoltre a permettere le visite sul posto da parte del personale della Regione Marche allo scopo di verificare il regolare svolgimento del progetto.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo maggiorato degli interessi calcolati sulla base del tasso legale.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AUTO

Il contributo massimo assegnabile per ciascun progetto è di complessivi € 2.500,00 a copertura dei costi di gestione e dei costi di investimento materiale.

La liquidazione di questi aiuti avverrà in un'unica soluzione a rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Con la richiesta di saldo il beneficiario dovrà presentare:

- rendicontazione finale delle spese sostenute allegando copie delle fatture regolarmente quietanzate e degli eventuali documenti di trasporto; per quietanza si intende che la fattura debba riportare data, timbro e firma del fornitore. In alternativa il pagamento può essere dimostrato mediante assegno e/o RIBA con relativo estratto conto oppure con bonifico bancario;
- relazione dettagliata che descriva le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, supportata da materiale cartaceo e/o multimediale.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 1019/AFP	Pag. 9
	Data: 09/12/2014	

11. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura territorialmente competente per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dalla struttura regionale i richiedenti possono proporre ricorso presso il TAR entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito dell'istruttoria o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria regionale del presente bando è il signor Leonardo Lopez – funzionario della Posizione di Funzione Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata (telefono 071 8063657 – fax 071 8063049 e.mail: leonardo.lopez@regione.marche.it).

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.